



"LA VALUTAZIONE ESTERNA DELLE SCUOLE: SPERIMENTARE NUOVI STRUMENTI E PROCEDURE"  
SEMINARIO DI FORMAZIONE PER ESPERTI DI VALUTAZIONE DELLE SCUOLE | 29.05.23 - 01.06.23



# Lectio magistralis: La valutazione esterna delle scuole in Italia nel panorama internazionale

**JAAP SCHEERENS**

Università di Twente, Consigliere scientifico INVALSI

## In questa presentazione

Parte I Caratteristiche della valutazione esterna in Italia

Parte II Valutazione esterna delle scuole in prospettiva comparativa internazionale

Parte III L'efficacia scolastica e gli indicatori per la valutazione esterna delle scuole

Parte IV Questioni controverse e il futuro

# Parte I

Caratteristiche della valutazione esterna in Italia

# Indicatori della valutazione esterna ITALIA

## 1. Contesto

1. Popolazione scolastica
2. Territorio e capitale sociale
3. Risorse economiche e materiali
4. Risorse professionali

## 2. Esiti

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze chiave europee
4. Risultati a distanza

## 3. A Processi – Pratiche educative e didattiche

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento

## 3. B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## 4. Individuazione delle Priorità

# Struttura dei test INVALSI

Grado	Ordine scolastico	Tipo di somministrazione	Area di competenza
2	Primaria	Carta e matita	Italiano e Matematica
5	Carta e matita	Carta e matita	Italiano, Matematica, Inglese Lettura, Inglese Ascolto
8	Scuola secondaria di I grado	Computerizzata	Italiano, Matematica, Inglese Lettura, Inglese Ascolto
10	Scuola secondaria di II grado	Computerizzata	Italiano e Matematica
13	Scuola secondaria di II grado, anno finale	Computerizzata	Italiano, Matematica, Inglese Lettura, Inglese Ascolto

# Utilizzo del quadro teorico per l'autovalutazione e la valutazione esterna

## Autovalutazione delle scuole

- Informazioni da INVALSI e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (Contesto e Esiti)
- Informazioni descrittive su Contesto e su Processi didattici e organizzativi provenienti dal questionario scuola e relative checklist compilate dalle scuole
- Utilizzo: auto-riflessione della scuola e input per la valutazione esterna

## Valutazione esterna delle scuole

- Effettuata dal nucleo di valutazione esterna (tre esperti)
- Esamina i medesimi indicatori utilizzati dalle scuole nell'autovalutazione
- I rapporti di valutazione esterna sono indirizzati alle scuole e presentati alle autorità regionali
- Utilizzo: feedback alle scuole, che fissano obiettivi di miglioramento, informazioni non giudicanti fornite alle autorità regionali

# Indicatori di rendimento e di risultato

## Indicatori di rendimento

- Tassi di abbandono scolastico e di ripetenze
- Tassi di successo scolastico al termine di un percorso di studi

## Indicatori di risultato

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali (nei cinque gradi durante la carriera scolastica). Comparazione per livelli socio-economico-culturali dell'utenza delle scuole (ESCS)
- Variabilità negli esiti delle prove
- Effetto scuola (risultati della scuola in termini di valore aggiunto agli apprendimenti degli studenti, controllati per risultati pregressi e per livello ESCS)

# Indicatori di impatto: i risultati nel tempo (fonte: dati MIM e INVALSI)

- Risultati a distanza (Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi)
- Percentuale di diplomati iscritti all'università
- Percentuale di diplomati iscritti all'università per area disciplinare
- Inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro, distinti per tipo di contratto, settore e qualifica di attività economica.

# Indicatori di processo: curriculum, progettazione e valutazione

## Curricolo

Secondo le Indicazioni Nazionali

Chiari obiettivi

## Progettazione

Sviluppata in cooperazione

Copertura di tutte le materie

L'approccio didattico incontra le esigenze degli studenti

## Valutazione

- Chiari standard di valutazione
- Allineamento tra curriculum, progettazione e valutazioni
- Utilizzo sistematico dei risultati delle valutazioni

# Ambiente di apprendimento

## Aspetti organizzativi

Orari

Cura degli spazi fisici

## Dimensione metodologica

Chiara comunicazione sull'uso di metodologie didattiche

## Ordine e disciplina

- Chiare regole di comportamento
- Monitoraggio del rispetto delle regole

# Inclusione e differenziazione

## Punti di attenzione

- Le differenze individuali sono riconosciute
- L'insegnamento vi si adatta
- Attività speciali di recupero e potenziamento

# Orientamento verso la prosecuzione degli studi e verso il mercato del lavoro

- Attenzione per una buona continuità tra ordini scolastici nella carriera dello studente
- Attenzione per l'orientamento verso il mercato del lavoro
- Contatti effettivi con istituti di istruzione terziaria e imprese locali
- Attenzione per le cosiddette competenze trasversali rilevanti per l'occupazione futura

# Processi organizzativi e gestionali

- Orientamento strategico (missione della scuola)
  - ✓ Monitoraggio (strumenti)
  - ✓ Gestione delle risorse umane
  - ✓ Gestione delle risorse economiche
    - ✓ Spesa per progetti specifici
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
  - ✓ Tassi di partecipazione alla formazione, livello di erogazione della formazione, orientamenti tematici
  - ✓ Cooperazione tra docenti
- Partecipazione a network locali e accordi con partner esterni
- Coinvolgimento dei genitori (nella gestione, nella vita scolastica e contributi finanziari)

# Da uno studio di caso di valutazione esterna: le priorità per il miglioramento considerate

## Esempi

Riduzione delle differenze tra classi e tra plessi

Miglioramento dei risultati di apprendimento rispetto a scuole con lo stesso livello ESCS

Maggiore priorità per l'educazione civica

Applicazione di chiare regole di comportamento a scuola

Allineamento verticale del curriculum scolastico

Strategie didattiche innovative

Criteri di valutazione condivisi

# Caratteristiche significative del sistema italiano di valutazione esterna delle scuole

- Base molto forte nelle prove standardizzate nazionali, che consentono addirittura il calcolo di indicatori di valore aggiunto delle scuole
- Inclusione di indicatori di impatto
- Forte allineamento tra autovalutazione e valutazione esterna delle scuole
- Caratterizzazione del contesto locale e regionale

# Parte II

Caratteristiche della valutazione esterna delle scuole in prospettiva comparativa internazionale

# Obiettivi e funzioni dell'ispezione scolastica

- Verifica di conformità
- Valutazione della qualità
- *Altre funzioni*: collegamento e supporto

# Il panorama Europeo

- La valutazione esterna è responsabilità degli ispettorati (27 su 31 Paesi dell'UE) EURYDICE (2015)
- L'enfasi sulla valutazione della qualità sta crescendo, però il monitoraggio di conformità rimane in tanti Paesi
- Il ruolo tradizionale degli ispettori è più “qualitativo”, mentre alcuni sistemi scelgono un approccio più tecnologico, quantitativo

# Dimensioni considerate per la comparazione

- Orientamento contemporaneamente verso la qualità e la conformità
- Indicatori basati su test standardizzati di rendimento sugli apprendimenti
- Inclusione di indicatori di risultato della scuola (es.: tassi di superamento dell'esame finale)
- Inclusione di indicatori di impatto (risultati a distanza nell'istruzione e nel mercato del lavoro)
- Rendicontazione amministrativa (incentivi e sanzioni)
- Rendicontazione di mercato (pubblicazione di indicatori di risultato della scuola)
- Indicatori sui processi di insegnamento basati su osservazioni
- Allineamento tra valutazione interna (autovalutazione) ed esterna delle scuole

# Comparazione fra tre Paesi

	It	NL	Swe
Orientamento contemporaneamente verso la qualità e la conformità	+	+	+
Indicatori basati su test standardizzati di rendimento sugli apprendimenti	+	+	+
Inclusione di indicatori di risultato della scuola	+	+	?
Inclusione di indicatori di impatto	+	-	-
Rendicontazione amministrativa	-	+	+/-
Rendicontazione di mercato	-	+	+
Indicatori sui processi di insegnamento basati su osservazioni	-	+/-	
Allineamento tra valutazione interna (autovalutazione) ed esterna delle scuole	+	-	?

# Alcuni commenti alla tabella comparativa

- In questi tre sistemi, la valutazione esterna delle scuole tende a essere un mix di indicatori quantitativi e di ispezione basata su giudizi professionali.
- I sistemi ispettivi sono in maggioranza orientati alla conformità alle regole (sono seguite?) e alla qualità.
- La mia impressione è che nessuno dei tre sistemi abbia un regime di rendicontazione “duro” (sebbene molti governatori in Olanda lamentino che ci sia).
- In nessuno dei tre sistemi esiste la valutazione dei docenti
- La mia impressione è che i tre sistemi differiscano per la loro attenzione alla valutazione dell’insegnamento in classe

# Le ispezioni scolastiche in Olanda

Tre fasi:

- 1990 – 2020: indicatori dettagliati sull'insegnamento a livello di classe
- 2010 – 2023: “ispezioni orientate alla governance” ispezioni sulla base dei rischi
- Dal 2023: si intende ritornare alle ispezioni dell'insegnamento a livello di classe

# Le ispezioni scolastiche in Olanda: quadri teorici per supervisione esplicita (1990- 2010)

<b>Cura della qualità e autovalutazione</b>	1) Cura sistematica della qualità da parte della scuola 2) Valutazione degli apprendimenti
<b>Insegnamento e apprendimento</b>	3) Copertura del programma in ciascuna materia 4) Tempi 5) Processi di insegnamento-apprendimento stimolanti e supportivi 6) Clima scolastico sicuro, supportivo e stimolante 7) Cura speciale per bambini con difficoltà di apprendimento
<b>Risultati</b>	8) Risultati di apprendimento nelle materie principali

# Esempi di indicatori olandesi sull'insegnamento utilizzati nelle ispezioni (2005)

## Area di qualità 5:

L'approccio pedagogico dei docenti produce un ambiente di apprendimento sicuro e stimolante

*I docenti creano un'atmosfera produttiva*

## Area di qualità 6:

L'approccio didattico dei docenti supporta l'apprendimento degli alunni

*I docenti forniscono spiegazioni chiare*

*I docenti forniscono agli alunni dei feedback puntuali*

## Area di qualità 7:

Gli studenti hanno un ruolo attivo e indipendente durante le attività scolastiche

Si dà un sufficiente grado di responsabilità agli alunni per i loro processi di apprendimento

## Ispezioni selettive in Olanda (2010- 2023)

- Ispezioni selettive nelle scuole: non tutte le scuole vengono ispezionate con lo stesso grado di frequenza e intensità.
- “Ispezione proporzionale”: le scuole conformi per la loro qualità interna venivano ispezionate meno frequentemente. Questo approccio è stato interrotto.
- “Ispezioni basate sui rischi”: selezione generale sui risultati, solo le scuole molto deboli si ispezionano in profondità e frequentemente.
- Orientamento verso i governatori scolastici, anziché verso i docenti

## Indicatori su “qualità della lezione” Quadro ispettivo olandese (2023): il ritorno alle visite in classe

- Buon clima della lezione: gli alunni si sentono sicuri e stimolati ad apprendere
- Gestione della classe: uso efficiente del tempo, chiare regole di comportamento, lezione ben strutturata
- Insegnamento strutturato: introduzione, spiegazione, supporto, esercizio e feedback
- Adattamento e differenziazione: il docente verifica se tutti gli studenti hanno compreso
- Apprendimento auto-regolato: imparare a imparare; aspettative realistiche su di sé

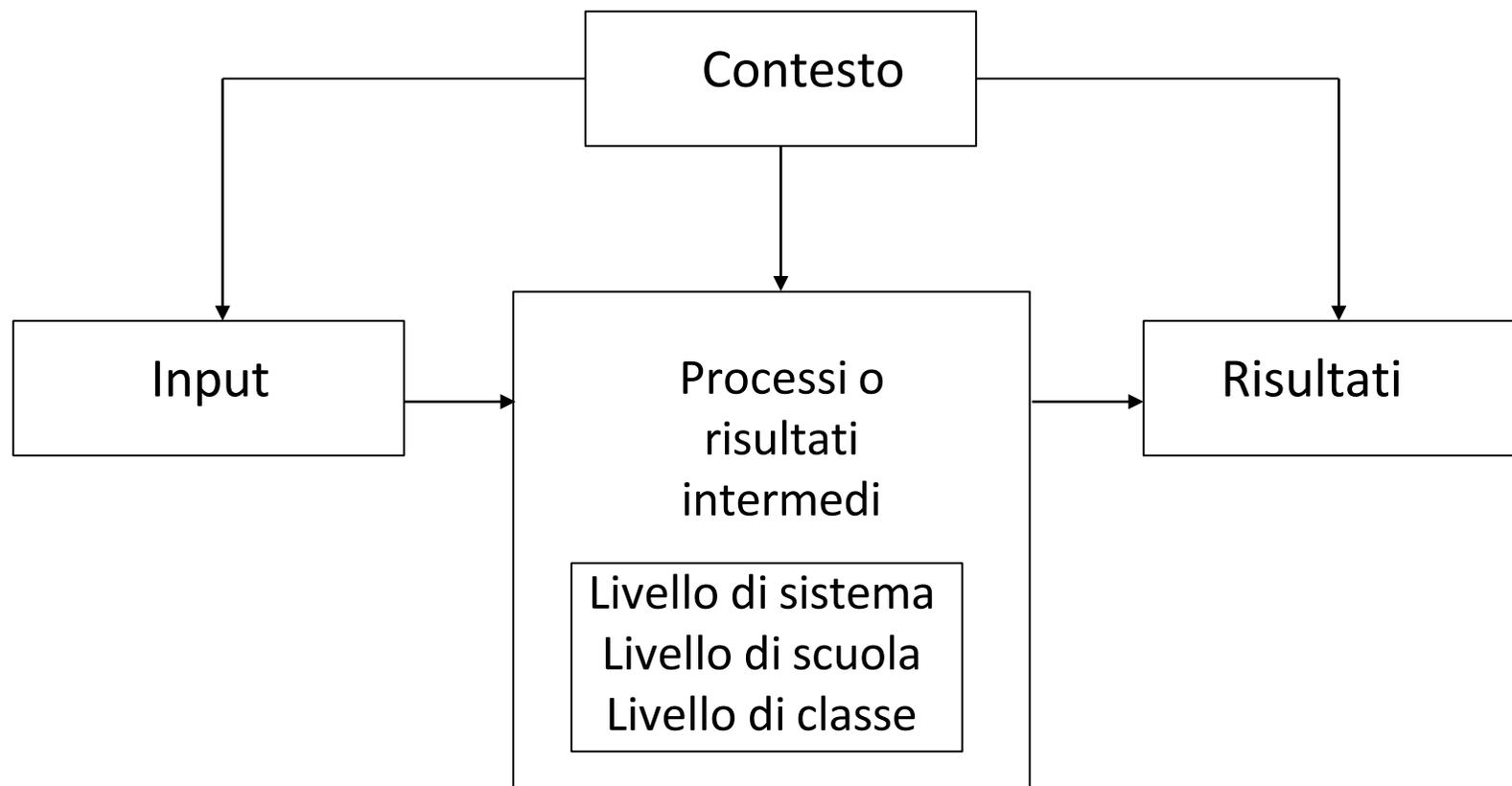
# In sintesi: la valutazione esterna delle scuole in prospettiva comparativa internazionale e alcuni spunti per l'Italia

- Tra i Paesi europei, Italia e Olanda presentano i quadri teorici più elaborati per la valutazione esterna delle scuole, con molti indicatori.
- Entrambe hanno anche stabilito procedure per la valutazione degli apprendimenti, sebbene siano contestate in Olanda
- Per gli indicatori di processo, quelli italiani sono più sviluppati a livello di scuola, mentre quelli olandesi sono più concentrati sul livello di classe e sull'insegnamento

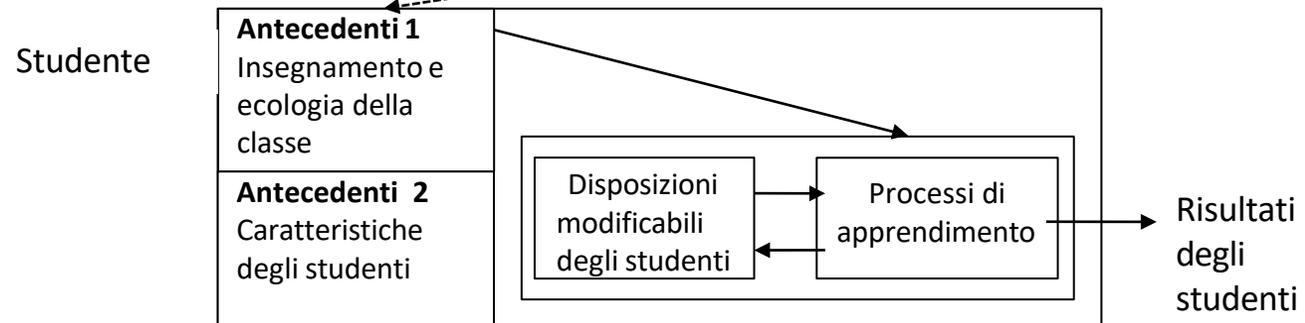
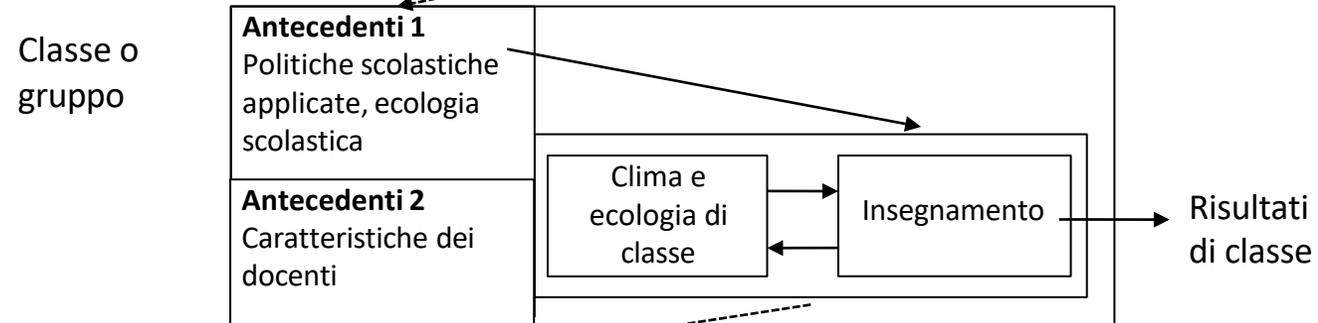
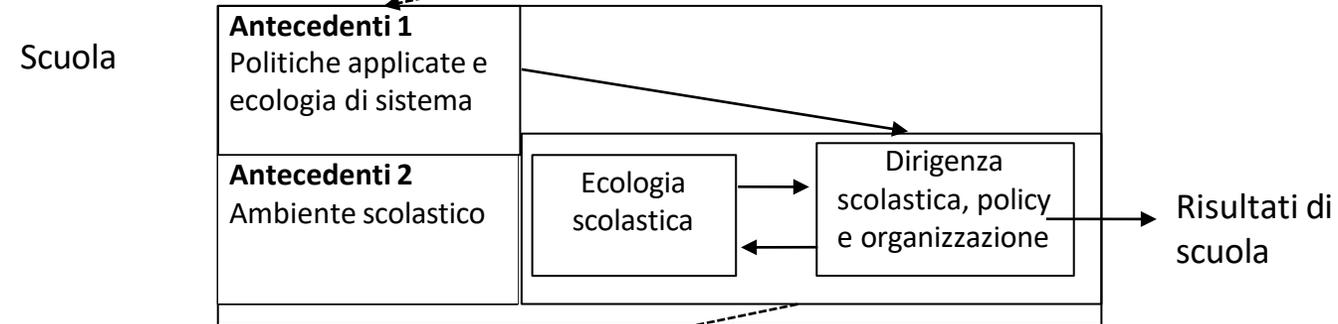
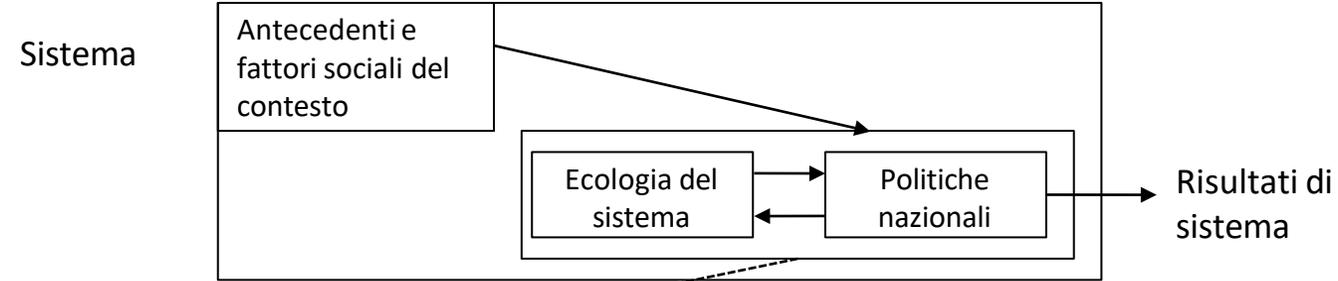
# Parte III

L'efficacia scolastica e gli indicatori per la valutazione esterna delle scuole

# Modello sistemico base sul funzionamento delle scuole



# Modello integrato multi-livello



# Selezione di indicatori di processo a livello di scuola e di classe

- Nella ricerca educativa sull'efficacia scolastica, il valore degli input e dei processi modificabili si determina attraverso la loro correlazione con indicatori di rendimento e di risultato.
- La “knowledge base” della ricerca educativa sull'efficacia scolastica consiste nei fattori di scuola e di classe modificabili che sono correlati ai risultati.
- L'utilizzo di queste informazioni nelle pratiche scolastiche, quali progettazione e valutazione, è noto come approccio basato su evidenze. Esempio: *English Educational Endowment Foundation*.

# Quadro concettuale

Aspetti della qualità scolastica	Indicatori chiave e relazioni tra indicatori
Produttività	Successo scolastico
Equità	Distribuzione degli input, dei processi e dei risultati
Efficacia	Associazione tra gli input e i processi da una parte e i risultati dall'altra
Efficienza	Efficacia al minor costo possibile
Reattività	Il modo in cui gli input, i processi e i risultati attesi si adattano alle esigenze del contesto

## Il funzionamento della scuola - Esempio

### Antecedenti della scuola

- Politiche di alto livello applicate
  - Esigenze di rendicontazione e valutazione
  - Autonomia scolastica esperta
- Contesto scolastico esterno
  - Ricchezza del vicinato

### Ecologia scolastica

- Status socio-economico medio degli studenti
- % di studenti immigrati
- Livello di qualificazione e di esperienza dei docenti
- "Locus of control" degli insegnanti (interno/esterno)
- Stabilità del corpo docente
- Clima scolastico e interazione con la composizione del corpo studentesco
- Livello delle risorse materiali della scuola

### Politiche e organizzazione della dirigenza scolastica

#### Focus della dirigenza

Sull'esterno

Sull'istruzione

Sulla normativa

Sulle risorse umane

#### Variabili intermedie

politiche di ammissione della scuola  
coinvolgimento della comunità locale

tempi di insegnamento  
contenuti affrontati  
potenziale della valutazione

clima disciplinare  
orientamento a standard e risultati  
condizioni/consenso

clima supportivo  
professionalizzazione del corpo docente  
elevate aspettative  
metodo partecipativo nella presa di decisioni

Risultati di scuola

## Sintesi dei risultati su insegnamento al livello classe (Scheerens, 2021)

Descrizione	Dimensione dell'effetto	Base concettuale	Contrario inefficace
Conoscenza di contenuti pedagogici	-	Analisi didattica	Considerare la conoscenza come meno rilevante
Opportunità di apprendere (OdA)	.30	Valutazione nazionale degli apprendimenti degli studenti e valutazione in classe allineate rispettivamente con i contenuti del curriculum nazionale e locale	Il mito delle competenze senza contenuti disciplinari
Gestione del tempo di apprendimento efficace in classe	.20	Modello di Carrol	
Istruzione diretta	.50	Teoria dell'elaborazione cognitiva dell'informazione	Istruzione "aperta", non guidata
Strategie di apprendimento specifiche per materia e metacognizione	.40	Tassonomia degli obiettivi educativi Teoria dell'elaborazione cognitiva dell'informazione	
Clima di classe ordinato	.30	Regolazione formale e burocrazia	Mancanza di regole e di regolazione Clima "troppo permissivo"
Valutazione e feedback	.20	Principio cibernetico	Lobby contrarie alla misurazione

## Sintesi dei risultati al livello di scuola (Scheerens, 2021)

Descrizione	Dimensione dell'effetto	Base concettuale	Contrario inefficace
Condizioni aggregate di micro-livello (OdA, tempi di apprendimento, orientamento al risultato)	.30	Burocrazia professionale, autonomia dei docenti, scuola gestita razionalmente	Leadership autocrata, "laissez faire"
Variabili scolastiche a supporto diretto del processo primario di insegnamento: leadership educativa, chiare regole scolastiche e cooperazione orientata al compito.	.20	Modello di leadership educativa e organizzazione che apprende, in cui la valutazione e il feedback sono meccanismi centrali	Focus sulle funzioni secondarie dei docenti, quali la ricerca, lo sviluppo del curriculum di scuola e il networking)
Fattori organizzativi generali orientati al benessere dei docenti, mantenendo relazioni esterne e leadership transazionale	.10	La scuola è un sistema aperto e una comunità di lavoro	Esagerazione a spese dell'attenzione per i processi primari dell'insegnamento

# Nodi critici del modello multi-livello di efficacia educativa per le politiche e le pratiche

*Dibattito su autonomia versus controllo (meta)-centralizzato (legami deboli versus allineamento)*

*Rilevanza delle condizioni contestuali, accanto a fattori modificabili dalle politiche*

*Posto della tecnologia educativa, in senso ampio, rispetto al modello professionale*

## “Inefficacia” educativa

In educazione, c’è una limitata modificabilità dei fattori:

- Piccoli effetti osservati
- Bassa elasticità agli investimenti (ad alti investimenti, piccoli effetti)
- Forte influenza di fattori e variabili assegnate, non malleabili (ESCS, culture nazionali, strutture tradizionali)
- Tempi lunghi per le riforme educative

# Nodi critici nella comprensione dell'inefficacia per le politiche e le pratiche

- *Aspettative realistiche delle riforme dell'istruzione*
- *Prospettive di miglioramento, riforma, innovazione e modernizzazione*
- *Efficienza dell'istruzione e riforme dell'istruzione da prendere seriamente*
- *Riconoscimento della razionalità politica e organizzativa nelle riforme dell'istruzione*

# Supporto della ricerca sull'efficacia educativa per il quadro teorico ispettivo olandese (periodo 1990 - 2010)

Rassegna sui fattori più importanti	Categorie per le ispezioni
Opportunità di apprendimento/Tempo di apprendimento	Tempo di apprendimento
Insegnamento strutturato	Insegnamento chiaro e strutturato
Stimoli per il coinvolgimento	Attivazione
Clima orientato al compito	Clima sfidante
Mutuo rispetto	Supporto
Ordine, sicurezza	Clima di apprendimento ordinato e funzionale
Monitoraggio e domande	Valutazione per il raggiungimento degli obiettivi
Feedback e rinforzo	Feedback
Modelli per l'apprendimento/auto-regolazione	Apprendere strategie di apprendimento
	Completamento di un ciclo di istruzione
	Organizzazione della classe

# Alcune osservazioni conclusive sulla ricerca educativa e sulla valutazione esterna

Commenti sull'utilizzo della *knowledge base* sull'efficacia educativa per la selezione di indicatori di processo da includere nei quadri teorici:

- Pro: questo approccio alla scelta degli indicatori di processo apporta argomenti credibili, perché – selezionati in questo modo – gli indicatori “fanno la differenza” per il miglioramento della *performance*
- C'è tuttavia motivo di essere prudenti:
  - gli effetti sono generalmente piccoli;
  - gli indicatori di processo utilizzati nella ricerca sull'efficacia educativa alle volte sono delle variabili *proxi* mal definite e piuttosto superficiali.

# Parte IV

Questioni controverse e il futuro

# Un esempio: come la didattica è declinata negli indicatori di processo italiani e olandesi

## Italia

### Progettazione didattica

- Sviluppata in cooperazione
- Copertura di tutte le materie
- L'approccio didattico incontra le esigenze degli studenti

### Dimensione metodologica

- Chiara comunicazione sull'uso di metodologie didattiche

### Priorità per il miglioramento scolastico

- Strategie didattiche innovative

## Olanda

La materia insegnata mira a uno sviluppo ampio delle competenze degli alunni e a prepararli al successivo percorso educativo e al mercato del lavoro

L'approccio didattico dei docenti supporta l'apprendimento degli alunni

Gli studenti hanno tempo sufficiente per padroneggiare la materia

## Osservazione sulla comparazione

- 1) Molto accordo e analogie
- 2) Enfasi leggermente maggiore sulle questioni organizzative negli indicatori italiani, tutti gli indicatori olandesi sono orientati verso l'apprendimento degli studenti
- 3) “Strategie didattiche innovative come priorità per il miglioramento” (slide successiva)

# Distinzione tra innovazione e miglioramento

- L'innovazione si focalizza sui “nuovi metodi”
- Il miglioramento si focalizza sui risultati di apprendimento
- Questo marca la differenza tra una selezione degli indicatori sulla base di evidenze e altri criteri di selezione
- Quali altri criteri di selezione? Modernizzazione, novità o “buone pratiche” per il valore intrinseco della pratica giudicata da...
- Nel peggiore dei casi, l'innovazione è sinonimo di “moda”, talvolta descritta anche come progressista
- E spesso “progressista” è anche sinonimo di “no valutazione standardizzata” e “no politiche basate su evidenze”

# L'idea del “Progressivamente peggio” (Robert Peal, 2014)

- *“Ortodossia” dell’istruzione centrata sul bambino (apprendimento personalizzato)*
- *Avversione verso (e sottovalutazione della) importanza di solide conoscenze (mito delle competenze senza contenuti)*
- *Avversione verso le discipline e verso norme di comportamento e valori (educazione anti-autoritaria)*
- *“Ipocrisia gentile” delle basse aspettative*

## Quinta caratteristica del “Progressivamente peggio”: governance dell’istruzione decentralizzata (Gerard Guthry, 2021)

Sulla base di ricerche estese nei paesi in via di sviluppo, Guthry ha documentato l’effetto dannoso della decentralizzazione e l’erosione delle politiche attive di governo per stimolare e monitorare la qualità dell’istruzione nelle aree seguenti:

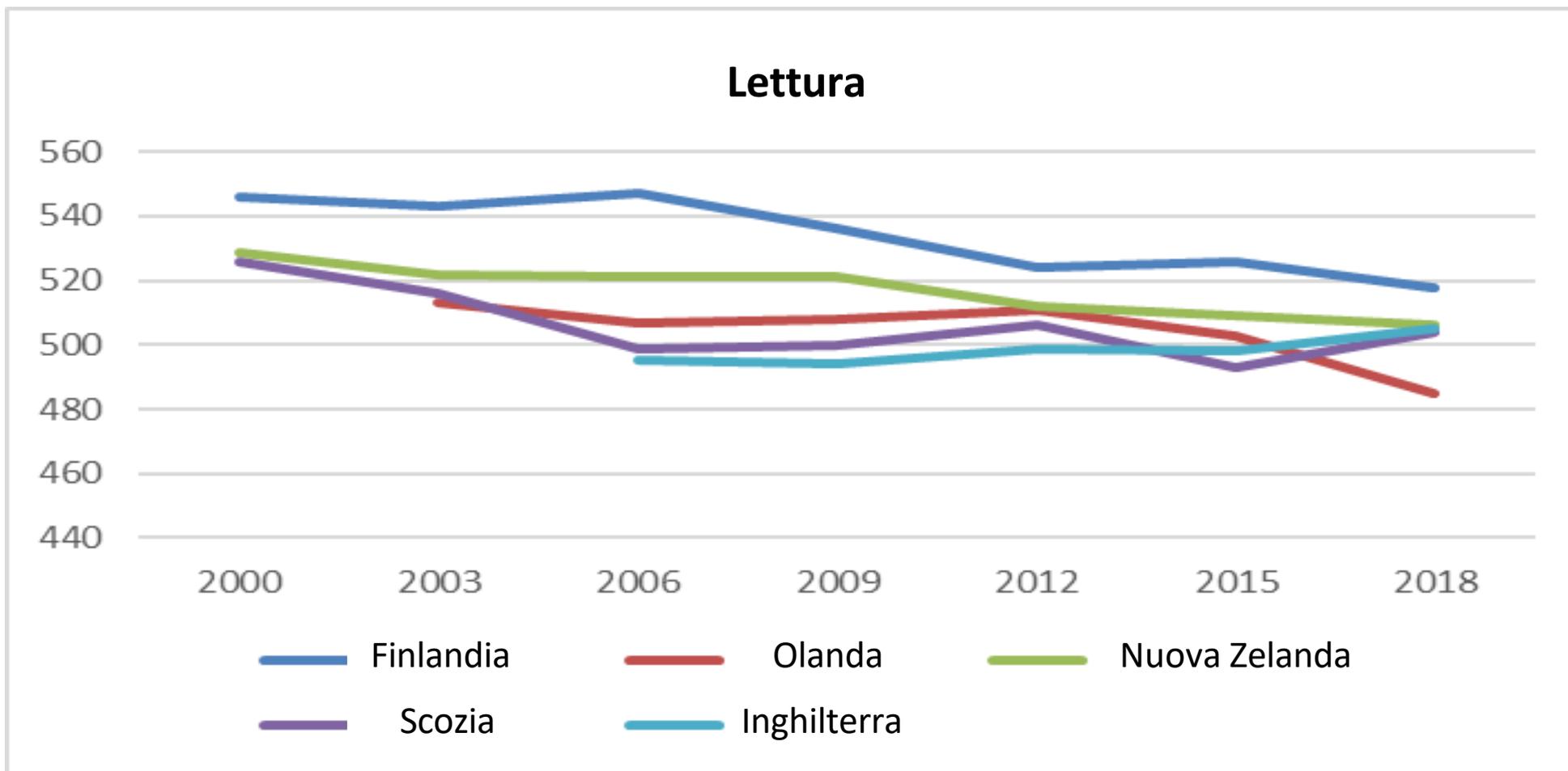
- Politica sui finanziamenti **globale (senso condizione esplicite)**(es.: cifre fortettarie per finanziare le direzioni scolastiche)
- **Mancanza di** Esami
- **Mancanze di** Ispezioni scolastiche
- **Mancanza di** Curricoli nazionali espliciti
- Formazione dei docenti (meno centrata sulla padronanza di contenuti disciplinari)

# “Progressivamente peggio”, suggerimenti da PISA 2000-2018

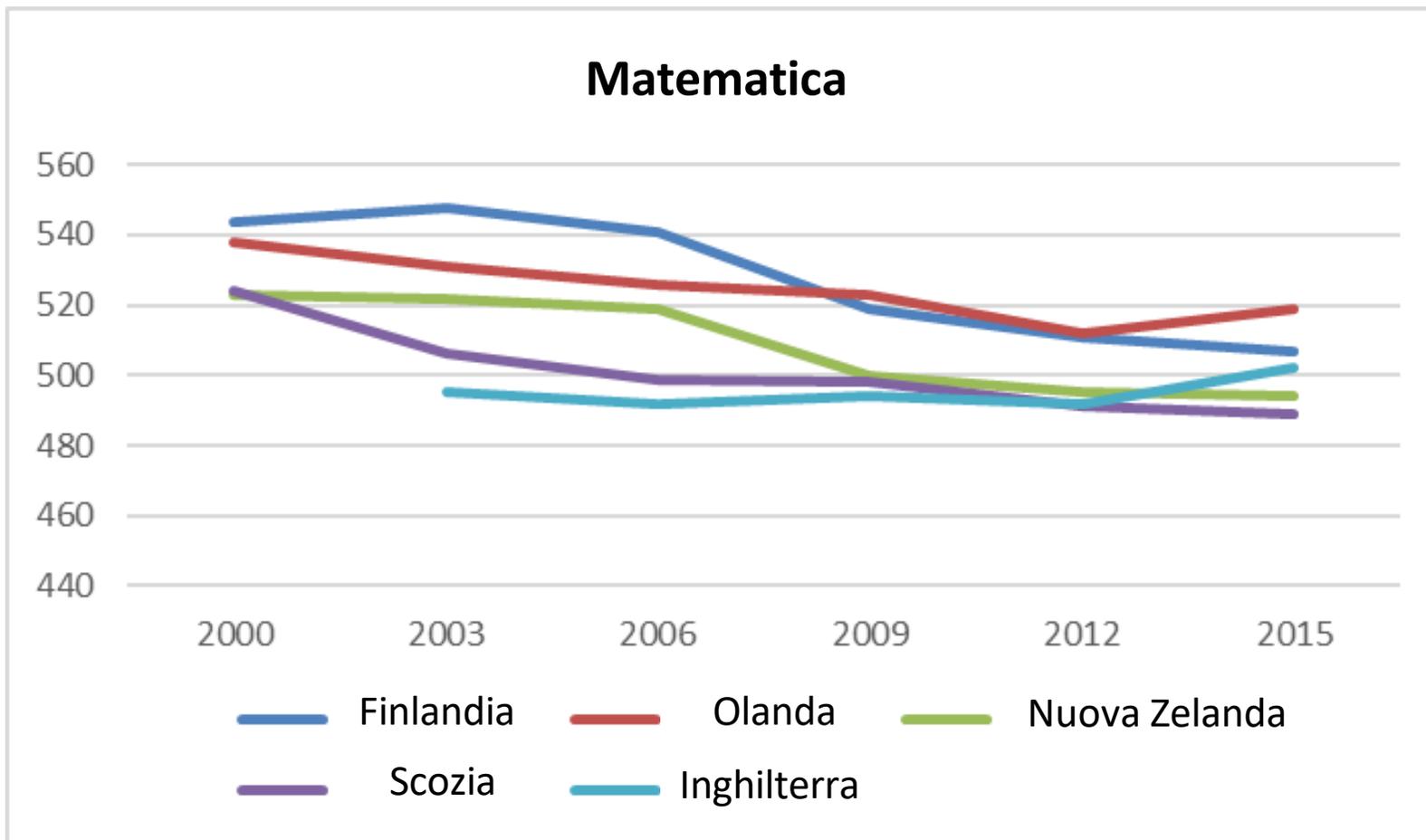
PAESE	Lettura								Δ	Matematica						Δ
	2000	2003	2006	2009	2012	2015	2018	2003		2006	2009	2012	2015	2018		
Finlandia	546	543	547	536	524	526	518	-28	544	548	541	519	511	507	-21	
Olanda	NA	513	507	508	511	503	485	-28	538	531	526	523	512	519	-19	
Nuova Zelanda	529	522	521	521	512	509	506	-23	523	522	519	500	495	494	-29	
Scozia	526	516	499	500	506	493	504	-22	524	506	499	498	491	489	-35	
Inghilterra	NA	NA	495	494	499	498	505	+10	NA	495	492	493	495	504	+9	

NA = Non disponibile

# PISA 2000-2018



# PISA 2000-2018



# Osservazioni su questi risultati PISA

- Quattro Paesi che sono andati nella direzione dell' "educazione progressista" mostrano un peggioramento dei risultati.
- L'Inghilterra, quinto Paese e unico con una tendenza positiva nei risultati, ha rafforzato il curriculum e le ispezioni, promosso un insegnamento "basato su evidenze" e allineato la formazione dei docenti rispetto a questi sviluppi.
- L'abolizione di quadri curriculari espliciti potrebbe giocare un ruolo importante nel peggioramento dei risultati in Scozia e Nuova Zelanda.

# Preoccupazioni olandesi

- Stiamo attualmente assistendo a un confronto: da una parte, il nuovo Ministro (insediato da due anni), che ha ripreso un po' dell'autonomia dalle direzioni didattiche, è a favore dei test standardizzati, stimola l'utilizzo di pratiche "informate dalle evidenze" e ha sollecitato l'ispettorato a tornare nelle scuole e nelle classi.
- Dall'altra parte, abbiamo potenti consigli dei governatori scolastici, insieme a un insieme esteso di network, che sono a favore della personalizzazione dell'apprendimento e dell'abolizione degli esami, sono contro i test, sostengono l'autovalutazione, con un ruolo marginale per l'ispettorato, e sono a favore di una formazione dei docenti nella quale la conoscenza delle materie scolastiche è gradualmente espunta.

# Dove si colloca la valutazione esterna in questo dibattito?

- Quando il dibattito si polarizza in una prospettiva “empirica razionale” o “strumentale” che si confronta con una “prospettiva professionale romantica” (docenti come artisti), l’ispettorato e i valutatori esterni sono nella posizione di dimostrare la compatibilità di queste due prospettive.
- I quadri teorici per la valutazione italiano e olandese uniscono l’utilizzo di dati quantitativi di alta qualità con il professionismo basato sulla pratica.
- Concludendo, ci sono margini di miglioramento tecnico nella definizione degli indicatori sull’insegnamento. L’“apprendimento auto-regolato” e l’apprendere ad apprendere sono un caso esemplare. Per migliorare in quest’area, accanto a evidenze di ricerca e conoscenza professionale, sono necessari ulteriori sviluppi concettuali basati sulla teoria.

## Conclusione

- Un tema controverso, connesso alla valutazione esterna delle scuole, è rimasto piuttosto in ombra: la rendicontazione.
- In Olanda questo è un tema caldo, mentre non sembra esserlo in Italia.
- Però, parliamo di questo un'altra volta!